

Road map del Colle  
Le Camere verso  
lo scioglimento  
per Capodanno

Marco Conti

**C**olle pronto a sciogliere le Camere a Capodanno. Si cerca un varco per votare lo Ius soli.  
A pag. 8

## La road map elettorale

# Colle pronto a sciogliere le Camere a Capodanno pressing Pd sullo Ius soli

► Si cerca un varco per votare la cittadinanza a ridosso della legge di Bilancio senza mettere a rischio il governo Gentiloni. Urne possibili il 4 o il 18 marzo

**DAL QUIRINALE NESSUN OSTACOLO AD ARRIVARE SE NECESSARIO ALL'EPIFANIA. SULLA NUOVA LEGGE SI ASPETTA DI CAPIRE DOVE VA AP**

### LO SCENARIO

ROMA Non ha fretta. Attende un segnale dal Palazzo Chigi per decretare la fine della legislatura e mandare in vacanza-lunga deputati e senatori già da tempo molto impegnati a parlar di collegi. Il presidente della Repubblica si aspetta ovviamente che l'ultimo e decisivo tassello della legislatura vada in porto. Poi, dopo l'approvazione in terza lettura al Senato della legge di Bilancio, ogni giorno è buono per chiamare i presidenti delle Camere e ordinare il game over della legislatura.

Sui tempi dello scioglimento gli argomenti già presenti nel calendario di Camera e Senato han-

no il loro peso, ma decisiva sarà la volontà politica su se e come spingere su alcuni provvedimenti. Il nodo non ancora sciolto si chiama legge sulla cittadinanza che a palazzo Madama è all'ultimo posto dell'ultimo calendario votato dai gruppi. Ultimo, ma c'è. Infilarlo nelle due ultime settimane di lavoro prima del Natale non sarebbe impossibile. «Basta volerlo», sostiene Loredana De Pretis. La capogruppo di SI al Senato avrebbe preferito fosse il primo argomento dell'ultima agenda di fine legislatura, ma prima c'è il varo del fine-vita - previsto per giovedì salvo slittamenti - e il voto sul regolamento fissato per il 20. Eppure tra il 19 - giornata degli auguri con le alte cariche - e il 23 ci sarebbe tempo per votare per affrontare lo ius soli, «sempre che il Pd lo voglia», aggiunge la De Pretis che - pallottoliere alla mano - è convinta che la legge avrebbe «dai 157 ai 152 voti, senza contare alcuni senatori a vita e calcolando a favore so-

lo un paio di Ap». Eh già perchè i centristi di Alfano vanno ormai in ordine sparso, ma insieme al Pd dovrebbero votare Mdp, SI e Ala.

### GLI AFFARI

Numeri sul filo che non permettono ancora a Matteo Renzi di prendere una decisione che consenta l'approvazione della legge sulla cittadinanza senza far correre rischi al governo Gentiloni che il Colle vorrebbe rimanere in piedi per gli affari correnti sino all'insediamento del nuovo Parlamento.

Il 28 dicembre, salvo slitta-



menti, il presidente del Consiglio terrà la consueta conferenza stampa di fine anno nella quale potrebbe considerare chiusa l'esperienza di governo senza per questo dover dare le dimissioni. Tre giorni dopo sarà il presidente della Repubblica Sergio Mattarella a tenere il suo discorso di saluto agli italiani in diretta tv. Nei giorni scorsi al Quirinale hanno cominciato a mettere in fila gli argomenti da toccare nel discorso di fine anno, ma nemmeno ai suoi collaboratori il Capo dello Stato ha dato indicazioni su se verrà pronunciato a Camere sciolte o meno. Tra la conferenza stampa di Gentiloni e i saluti del Capo dello Stato di Capodanno potrebbe essere firmato il decreto di scioglimento delle Camere che di fatto apre la campagna elettorale. A meno che - e potrebbe essere questa la novità - per esigenze di calendario, il Colle non preferisca attendere un'altra settimana e sciogliere le camere per l'Epifania in modo da avere come data disponibile per il voto non solo il 4 marzo ma anche il 18, visto che domenica 11 è fuori gioco perchè segna l'inizio della Pasqua ebraica. La Costituzione prevede infatti un tempo massimo tra decreto di scioglimento ed elezioni di 70 giorni, ma allungare di qualche giorno la legislatura, potrebbe concedere ai fautori dello Ius soli - da Renzi a molti ministri - quello spazio per votare magari anche dopo Natale o la cittadinanza o i provvedimenti che resterebbero indietro qualora l'ordine del giorno di palazzo Madama subisse un'inversione e lo Ius soli dovesse essere votato prima dell'ultimo voto sulla manovra.

**Marco Conti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA